

Ortaggi e Patate

N. 23

Settimana n. 35 – dal 30 agosto al 5 settembre 2010

Mercato all'origine nazionale

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi - Prezzi all'origine				
(Euro/kg. franco azienda, s.d.i.)				
Prodotto	35 ^a sett. '10	34 ^a sett. '10	Var. % su sett.prec.	Var. % su stesso periodo anno prec.
Prodotti orticoli in pieno campo				
Agli	2,62	2,57	1,9%	64,5%
Carote	0,09	0,25	-62,5%	-2,6%
Cavolfiori	0,63	0,63	0,0%	40,0%
Cipolle	0,28	0,28	1,0%	106,5%
Sedani	0,30	0,32	-7,8%	-15,7%
Fagiolini	0,76	1,10	-30,6%	-20,3%
Indivia	0,34	0,38	-9,3%	-15,0%
Lattuga	0,35	0,33	5,3%	13,0%
Radicchio	0,51	0,58	-12,2%	18,8%
Cetrioli	0,26	0,27	-5,0%	-14,3%
Melanzane	0,23	0,27	-15,5%	-2,2%
Peperoni	0,47	0,53	-11,1%	15,4%
Pomodori	0,41	0,42	-4,5%	4,1%
Pomodori ciliegini	0,48	0,48	0,0%	15,2%
Zucchine	0,51	0,36	41,6%	56,3%
Meloni	0,34	0,30	14,1%	-16,0%

(1) Prezzi f.co mercato alla produzione
Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Ortaggi a foglia: la prima settimana di settembre chiude con un aumento dei listini per la lattuga e una diminuzione per radicchio e indivia. Come già nelle precedenti settimane, alla crescita del prezzo della lattuga ha contribuito soprattutto la piazza di Rovigo. Gli scambi di radicchio e indivia nell'areale abruzzese sono proseguiti con difficoltà a causa di una domanda incostante e comunque poco orientata all'acquisto, tale situazione ha influito sull'andamento dei prezzi che sono risultati in calo rispetto a quanto registrato nelle settimane precedenti. Su base tendenziale, comunque, i

valori per il radicchio continuano ad attestarsi su livelli superiori a quelli registrati lo scorso anno quando la commercializzazione era stata penalizzata dal basso livello qualitativo.

Fagiolini: il prodotto ha subito una rilevante diminuzione di prezzo sia su base congiunturale che tendenziale. La merce disponibile sul mercato proviene in larga parte dalla raccolta meccanica che spunta prezzi decisamente inferiori rispetto al prodotto raccolto a mano. Anche la domanda poco interessata ha contribuito alla flessione generale dei listini.

Zucchine: chiusa la settimana con prezzi decisamente in rialzo rispetto alle settimane precedenti. Importanti aumenti di listino sono stati registrati sulle piazze di Cuneo e Latina; continua la raccolta di un prodotto di buona qualità che assicura una domanda interessata in linea con l'offerta.

Melanzane: le quotazioni hanno mostrato una generale tendenza al ribasso. Nell'areale campano sono state immesse notevoli quantità sul mercato superando il periodo di ritardo di maturazione causato dalle temperature poco costanti registrate nelle settimane precedenti; la domanda rimane comunque interessata ed in grado di assorbire la quantità di prodotto offerto. Stabili i prezzi sulla piazza di Latina, mentre si registra una lieve flessione sulle piazze pugliesi.

Peperoni: comportamenti difforni si registrano per i prezzi nei diversi areali di produzione. Nel Lazio il notevole aumento dei listini è dettato da una minore offerta in linea con la stagione corrente. Anche nella piazza di Cuneo il prodotto è stato esitato sulla base di prezzi tendenti al rialzo, mentre la grossa offerta di prodotto sulle piazze pugliesi e campane ha portato a una riduzione delle quotazioni.

Pomodori: continua la stagione del pomodoro con una produzione di qualità e una domanda interessata. Tra le diverse tipologie la migliore performance si è registrata per il tondo liscio che continua a riscuotere i consensi della domanda finale. Solo alcune piazze sono state interessate da un ridimensionamento dei prezzi da ricondurre soprattutto alle maggiori disponibilità. Per la tipologia Tipo San Marzano invece si è registrata una sensibile flessione dei prezzi soprattutto nell'areale campano dove maggiori disponibilità di prodotto sono state dirottate presso l'industria di trasformazione.

Meloni: le contrattazioni all'origine si sono svolte sulla base di prezzi tendenti al rialzo interrompendo la dinamica flessiva delle quotazioni delle ultime settimane di agosto. La domanda maggiormente interessata all'acquisto ha permesso una fluida attività di commercializzazione. Su base tendenziale i listini rimangono comunque inferiori a quelli registrati lo scorso anno.

Ortaggi - Prezzi all'origine sulle principali piazze
(Euro/kg. franco azienda, s.d.i.)

Piazze	35 ^a sett. '10	34 ^a sett. '10	Var. % su sett.prec.	Var. % su stesso periodo anno prec.
Agli				
Rovigo	2,88	2,78	3,6%	38,5%
Carote				
Ferrara	0,11	0,11	0,0%	46,7%
Avezzano	0,08	0,08	-6,3%	-34,8%
Cetrioli				
Rovigo	0,26	0,26	0,0%	-20,3%
Fagiolini				
Verona (Boby autunnali)	1,08	-	-	-2,7%
Cesena (Boby autunnali)	0,67	-	-	-10,1%
Lattuga				
Rovigo	0,57	0,54	6,5%	21,3%
Latina (1)	0,13	0,13	0,0%	-13,8%
Indivia				
L'Aquila	0,34	0,38	-9,3%	-15,0%
Radicchio				
L'Aquila	0,53	0,58	-8,6%	23,3%
Melanzane Tonde				
Bari	0,28	0,30	-6,8%	0,0%
Melanzane Lunghe				
Napoli	0,25	0,25	0,0%	66,7%
Latina	0,13	0,13	0,0%	-28,6%
Peperoni Colorati				
Salerno	0,43	0,55	-22,7%	30,8%
Latina (1)	0,38	0,30	25,0%	36,4%
Pomodori				
Latina (1) (Tondo liscio Arletta)	0,25	0,20	25,0%	6,4%
Latina (1) (Tondo liscio rosso a grappolo in serra)	0,28	0,23	22,2%	22,2%
Brindisi (Tondo liscio insalatato)	0,35	0,38	-6,7%	-1,4%
Latina (1) (Tipo San Marzano)	0,18	0,18	0,0%	-23,9%
Salerno (Tipo San Marzano)	0,08	0,15	-50,0%	-62,5%
Pomodoro ciliegino				
Napoli	0,55	0,55	0,0%	0,0%
Zucchine				
Latina (1)	0,48	0,30	58,3%	37,7%
Meloni				
Mantova	0,52	0,44	18,4%	-17,6%
Patate comuni				
Avezzano	0,24	0,28	-14,5%	176,5%

(1) F.co mercato alla produzione

n.q. non quotato

n.d. non disponibile

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea